

Oggi 9 Febbraio, ore 16 a Pisa,
nella nostra Chiesa di S. Maria MdC, si celebra la
Giornata della Vita che ha come tema:

“Generare Futuro”

Per questa occasione lasciamo lo spazio
al documento del Consiglio Permanente della CEI
sull'argomento...



“Generare futuro”

“I figli sono la pupilla dei nostri occhi... Che ne sarà di noi se non ci prendiamo cura dei nostri occhi? Come potremo andare avanti?”. Così Papa Francesco all'apertura della XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù ha illuminato ed esortato tutti alla custodia della vita, ricordando che generare ha in sé il germe del futuro. Il figlio si protende verso il domani fin dal grembo materno, accompagnato dalla scelta provvida e consapevole di un uomo e di una donna che si fanno collaboratori del Creatore. La nascita spalanca l'orizzonte verso passi ulteriori che disegneranno il suo futuro, quello dei suoi genitori e della società che lo circonda, nella quale egli è chiamato ad offrire un contributo originale. Questo percorso mette in evidenza “il nesso stretto tra educare e generare: la relazione educativa si innesta nell'atto generativo e nell'esperienza dell'essere figli”, nella consapevolezza che “il bambino impara a vivere guardando ai genitori e agli adulti”.

Ogni figlio è volto del “Signore amante della vita” (Sap 11,26), dono per la famiglia e per la società. Generare la vita è generare il futuro anche e soprattutto oggi, nel tempo della crisi; da essa si può uscire mettendo i genitori nella condizione di realizzare le loro scelte e i loro progetti.

La testimonianza di giovani sposi e i dati che emergono da inchieste recenti indicano ancora un grande desiderio di generare, che resta mortificato per la carenza di adeguate politiche familiari, per la pressione fiscale e una cultura diffidente verso la vita. Favorire questa aspirazione (valutata nella percentuale di 2,2 figli per donna sull'attuale 1,3 di tasso di natalità) porterebbe a invertire la tendenza negativa della natalità, e soprattutto ad arricchirci del contributo unico dei figli, autentico bene sociale oltre che segno fecondo dell'amore sponsale.

La società tutta è chiamata a interrogarsi e a decidere quale modello di civiltà e quale cultura intende promuovere, a cominciare da quella palestra decisiva per le nuove ge-

nerazioni che è la scuola.

Per porre i mattoni del futuro siamo sollecitati ad andare verso le periferie esistenziali della società, sostenendo donne, uomini e comunità che si impegnino, come afferma Papa Francesco, per un'autentica “cultura dell'incontro”. Educando al dialogo tra le generazioni potremo unire in modo fecondo la speranza e le fatiche dei giovani con la saggezza, l'esperienza di vita e la tenacia degli anziani.

La cultura dell'incontro è indispensabile per coltivare il valore della vita in tutte le sue fasi: dal concepimento alla nascita, educando e rigenerando di giorno in giorno, accompagnando la crescita verso l'età adulta e anziana fino al suo naturale termine, e superare così la cultura dello “scarto”. Si tratta di accogliere con stupore la vita, il mistero che la abita, la sua forza sorgiva, come realtà che sorregge tutte le altre, che è data e si impone da sé e pertanto non può essere soggetta all'arbitrio dell'uomo.

L'alleanza per la vita è capace di suscitare ancora autentico progresso per la nostra società, anche da un punto di vista materiale. Infatti il ricorso all'aborto priva ogni anno il nostro Paese anche dell'apporto prezioso di tanti nuovi uomini e donne. Se lamentiamo l'emorragia di energie positive che vive il nostro Paese con l'emigrazione forzata di persone – spesso giovani – dotate di preparazione e professionalità eccellenti, dobbiamo ancor più deplorare il mancato contributo di coloro ai quali è stato impedito di nascere. Ancora oggi, nascere non è una prospettiva sicura per chi ha ricevuto, con il concepimento, il dono della vita. È davvero preoccupante considerare come in Italia l'aspettativa di vita media di un essere umano cali vistosamente se lo consideriamo non alla nascita, ma al concepimento.

La nostra società ha bisogno oggi di solidarietà rinnovata, di uomini e donne che la abitino con responsabilità e siano messi in condizione di svolgere il loro compito di padri e madri, impegnati a superare l'attuale crisi demografica e, con

“Il vino nuovo bisogna versarlo in otri nuovi” (Lc 5,38)
“Francesco va', ripara la mia casa”

Unità Pastorale S.
Marta S. Maria
MdC, SS. Trinità -
S. Matteo
Notiziario
Parrocchiale
9-16
Febbraio 2014
Anno XI
Numero 6

tutte le forme di esclusione. Una esclusione che tocca in particolare chi è ammalato e anziano, magari con il ricorso a forme mascherate di eutanasia. Vengono meno così il senso dell'umano e la capacità del farsi carico che stanno a fondamento della società. "È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori". Come un giorno si è stati accolti e accompagnati alla vita dai genitori, che rendono presente la più ampia

comunità umana, così nella fase finale la famiglia e la comunità umana accompagnano chi è "rivestito di debolezza" (Eb 5,2), ammalato, anziano, non autosufficiente, non solo restituendo quanto dovuto, ma facendo unità attorno alla persona ora fragile, bisognosa, affidata alle cure e alle mani provide degli altri. Generare futuro è tenere ben ferma e alta questa relazione di amore e di sostegno, indispensabile per prospettare una comunità umana ancora unita e in crescita, consapevoli che "un popolo che non si prende cura degli anziani e dei bambini e dei giovani non ha futuro, perché maltratta la memoria e la promessa".



Vicariati di Città

con la collaborazione del
Centro Pastorale per la Liturgia

INCONTRI DI FORMAZIONE LITURGICA

"Per costituire un Gruppo Liturgico Parrocchiale..."

Calendario e temi degli incontri:

12 Febbraio: L'Assemblea come soggetto celebrante.

19 Febbraio: La Celebrazione Eucaristica.

26 Febbraio: L'Anno Liturgico e il Lezionario.

Gli incontri si terranno nei locali della

Chiesa di S. Antonio Abate in piazza Sant'Antonio

a partire dalle ore 21.15



ANIMAZIONE DELLA LITURGIA DOMENICA 9 FEBBRAIO

S. MATTEO → GRUPPO LITURGICO

S. MARIA → GRUPPO EMMAUS

DOMENICA 16 FEBBRAIO

S. MATTEO → GRUPPO LITURGICO

S. MARIA → GRUPPO FAMIGLIE

DOMENICA 23 FEBBRAIO

S. MATTEO → GRUPPO AC

S. MARIA → GRUPPO CSC

DOMENICA 2 MARZO

S. MATTEO → GRUPPO GIOVANISSIMI

S. MARIA → GRUPPO SPAZIO GIOVANI

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO

VEGLIA PER LA PACE

nella chiesa del Sacro Cuore a Pisa

Promossa dalla Consulta

Diocesana delle

Aggregazioni Laicali.

PROSSIMI APPUNTAMENTI PER I CENTRI DI ASCOLTO E ANNUNCIO

Lunedì 10 e Lunedì 24 ore 18.00
c/o **Balestrieri-Calafiura** - via Ortigara, 2

Mercoledì 12 ore 16.30
c/o **Nannipieri** - via Mossa, 11

Mercoledì 12 ore 18.00
c/o **Rossella Bari** - via Zamenhof, 2

Mercoledì 12 ore 18.00
c/o **Rognini** - via Momigliano, 2

Mercoledì 12 ore 18.15
c/o **Iafrate** - via Rosini, 1

Giovedì 13 ore 16.30
c/o **Ligori** - via S. Carlini, 4

Giovedì 13 ore 18.00
c/o **Sala parrocchiale S. Marta** - via S. Marta

Venerdì 14 ore 15.30
c/o **Sala Parrocchiale** - S. Maria MdC

Giovedì 20 ore 17.00
c/o **Sarno Ada** - Lungarno Buoizzi, 4

...in questa settimana...

Domenica 9 Per la nostra Diocesi...Giornata per la Vita
Pomeriggio ore 16.00 Chiesa di S. Maria MdC

Tavola Rotonda "Generare Futuro"

ore 18.30 **SPAZIO GIOVANI**...una proposta rivolta ai giovani (18-30 anni) universitari, lavoratori, per dialogo, confronto, ricerca...Questo incontro con "varie ed eventuali" sarà speso per progettare il percorso di questa seconda fase dell'anno. Data l'importanza del momento si chiede a tutti i giovani di fare "spazio" a questo incontro, e come sempre...

- * appuntamento ore 18.30
- * cena ore 20.30 c.a.
- * dopo cena se e come dipende dal "prima"



Lunedì 10

S. Maria ore 8.00

Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 17.00

Incontro Gruppo Generico

S. Matteo ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 18.30

Incontro Equipe "Famiglie in Famiglia" per preparare domenica 16 p.v.

S. Maria MdC ore 21.15

Si riunisce la Segreteria e vice presidente del Consiglio Pastorale.

Martedì 11

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

Fede e carità... "anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli" (1Gv 3,16)

XXII Giornata Mondiale del Malato

In questa giornata, nella quale si ricorda la prima apparizione della Madonna di Lourdes, siamo invitati tutti insieme ai fratelli ammalati all'appuntamento in Cattedrale ore 14.45 Rosario

15.30 Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 18.30

Scuola della Parola

S. Maria MdC ore 19.30

Incontro Genitori e figli in cammino verso la Messa di Prima Comunione (Gruppo Emmaus)..segue cena insieme

Mercoledì 12

S. Maria ore 8.00

Preghiera delle Lodi

S. Matteo ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 19.00

Incontro Gruppo Nazaret, genitori e figli insieme, segue cena



Vicariati di Città

ore 21.15

Per tutto il Gruppo Liturgico...

2° Incontro di Formazione Liturgica
c/o la Parrocchia di S. Antonio

"L'Assemblea come soggetto celebrante"

Giovedì 13

S. Maria ore 8.00

Preghiera delle Lodi

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro
Gruppo CSC

S. Maria MdC ore 21.15
Incontro accompagnatori
Giovanissimi - AIC

Venerdì 14

S. Valentino 2014

(vedi volantino)

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Matteo ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC ore 19.00 **INCONTRO**
AIG - GIOVANISSIMI

S. Marta ore 21.15 Scuola della Parola

S. Maria ore 21.15 Prove del coro

Sabato 15

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Maria MdC ore 15.00

AGR-ORATORIO

S. Maria ore 18.00

Celebrazione Eucaristica festiva

Domenica 16 Incontro "Famiglie in Famiglia"

Un invito particolare a tutte le famiglie, soprattutto a coloro i cui figli, in questo anno, celebrano la Messa di Prima Comunione. Vorrei ripetere l'invito a tutte le famiglie - coppie sposate giovani e meno, di condividere, per quanto possibile, questa esperienza nella quale non cerco di arricchire solo me; la mia presenza, la "nostra" partecipazione di un'esperienza condivisa può essere un bene per gli altri, diventando un gesto significativo che crea comunione e relazione.

Passare l'invito anche alle famiglie dei bambini battezzati negli ultimi 3 anni...farlo sapere non è convincerli a partecipare; è comunque bello che si sentano "cercati"...alcuni lo hanno chiesto. Grazie! Per i ragazzi è attivo un servizio di animazione.

Programma: ore 11.30 Incontro Famiglie nella Celebrazione Eucaristica segue pranzo insieme
ore 15.00 c.a. incontro - scambio - tempo per attività
ore 17.00 c.a. incontro insieme e conclusione



14 FEBBRAIO 2014
SAN VALENTINO



in Cattedrale
Il nostro Arcivescovo
S.E. Mons.

Giovanni Paolo
BENOTTO

Arcidiocesi di Pisa
Servizio di Pastorale Familiare



INCONTRA E BENEDICE
LE COPPIE D'INNAMORATI

Programma

ore 18,50 Accoglienza
ore 19,00 Saluto dell'Arcivescovo
ore 19,30 Solenne Benedizione

UN "CARISSIMO" AMICO CI SCRIVE...

Don Bosco in festa e poi...

Cari amici, anche quest'anno abbiamo trascorso una bella festa di Don Bosco insieme. Ci scusiamo con quelli che non hanno potuto partecipare, ma le iscrizioni sono state moltissime e per motivi di sicurezza e di spazio non abbiamo potuto accontentare tutti, ringraziamo comunque coloro che hanno partecipato e si sono divertiti insieme a noi.

In questo spazio però vorrei approfittare per ringraziare personalmente tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa bella festa, che ogni anno riserva molte sorprese.

Sarò di parte ma in primis vorrei ringraziare tutti i ragazzi dello "Staff" che ormai dedicano anima e corpo a tutte queste occasioni di festa. Non è facile trovare ragazzi volenterosi che dedicano il sabato sera al servizio della comunità...e non solo il sabato ma anche tutti i momenti necessari alla preparazione di questo evento. Ringrazio quindi Martina, Andrea, Lorenzo, Irene, Massimiliano, Saverio, Francesca, Roberto, Eleonora, Flavio, Laura, Antonio e Bianca. Tutti hanno contribuito con la loro disponibilità a costruire questo momento di festa e di comunione. Colgo l'occasione per dare nuovamente il benvenuto a Lorenzo Davini nel gruppo "Staff" e per ringraziarlo per quello che ha fatto, pur non essendo ufficialmente dei nostri...d'ora in poi ci sarà da lavorare ma sicuramente anche da divertirsi!

Vorrei inoltre ringraziare tutti gli **addetti alla cucina**, senza i quali non avremmo potuto mangiare così bene e in abbondanza.

Poi ovviamente ci tengo a ringraziare Don Luigi...senza la sua "benedizione" non avremmo potuto realizzare tutto questo, grazie davvero!!! Cosa aggiungere, arrivarci e alla prossima!!! Ah, grazie l'ho detto????

Un abbraccio, Gabriele



Fondazione Cardinale Maffi ONLUS

RSD Santa Caterina, via Palestro 25 57014 Collesalveti (Li)

La compagnia *I Grulli Parlanti* presenta

Se una notte un ladro... Testo di Guido Martinelli

Se una notte, proditoriamente, un ladro si infila dalla finestra dentro un appartamento ritenuto vuoto e si trova alle prese con la moglie che lo rincorre telefonicamente, coppie clandestine, vicine impiccione, presenze promiscue, colleghi zelanti, può succedere di tutto...

con: Maurizio Felici, Clara Carniel, Andrea Carmignani, Barbara Tedesco, Angela Bagnoli, Matilde Vierucci, Sandro Carmignani, Silvia Galati, Lucrezia Carosi

Sabato 15 febbraio 2014, ore 16:00

Salone Parrocchiale Giovanni Paolo II Collesalveti

Ingresso libero

DA METTERE IN AGENDA...

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO ALLE ORE 21.15

È CONVOCATO IL CONSIGLIO PASTORALE DELL'UNITÀ

S. MARTA, S. MARIA, SS. TRINITÀ A GHEZZANO

ORDINE DEL GIORNO:

LA QUARESIMA IMMINENTE: PROGETTI E PROPOSTE DA VIVERE INSIEME NEI VARI AMBITI: FANCIULLI, GIOVANISSIMI/I, ADULTI. PROPOSTE DIOCESANE. VARIE ED EVENTUALI...



Orario Segreteria S. Maria MdC dal Lunedì al Venerdì

dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Il Sabato dalle 10 alle 12.

Recapiti telefonici: S. Marta 050543179 - S. Maria MdC 050573494 - don Luigi 3386033723

Sito internet: www.santamariamadredellachiesa.it e-mail: s.martapisa@virgilio.it



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

PER LA QUARESIMA 2014

Si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà (cfr 2 Cor 8,9)

Cari fratelli e sorelle,

in occasione della Quaresima, vi offro alcune riflessioni, perché possano servire al cammino personale e comunitario di conversione. Prendo lo spunto dall'espressione di san Paolo: «Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2 Cor 8,9). L'Apostolo si rivolge ai cristiani di Corinto per incoraggiarli ad essere generosi nell'aiutare i fedeli di Gerusalemme che si trovano nel bisogno. Che cosa dicono a noi, cristiani di oggi, queste parole di san Paolo? Che cosa dice oggi a noi l'invito alla povertà, a una vita povera in senso evangelico?

La grazia di Cristo

Anzitutto ci dicono qual è lo stile di Dio. Dio non si rivela con i mezzi della potenza e della ricchezza del mondo, ma con quelli della debolezza e della povertà: «Da ricco che era, si è fatto povero per voi...». Cristo, il Figlio eterno di Dio, uguale in potenza e gloria con il Padre, si è fatto povero; è sceso in mezzo a noi, si è fatto vicino ad ognuno di noi; si è spogliato, "svuotato", per rendersi in tutto simile a noi (cfr Fil 2,7; Eb 4,15). È un grande mistero l'incarnazione di Dio! Ma la ragione di tutto questo è l'amore divino, un amore che è grazia, generosità, desiderio di prossimità, e non esita a donarsi e sacrificarsi per le creature amate. La carità, l'amore è condividere in tutto la sorte dell'amato. L'amore rende simili, crea uguaglianza, abbatte i muri e le distanze. E Dio ha fatto questo con noi. Gesù, infatti, «ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria Vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato» (Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past.

Gaudium et spes, 22).

Lo scopo del farsi povero di Gesù non è la povertà in se stessa, ma – dice san Paolo – «...perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà». Non si tratta di un gioco di parole, di

un'espressione ad effetto! E' invece una sintesi della logica di Dio, la logica dell'amore, la logica dell'Incarnazione e della Croce. Dio non ha fatto cadere su di noi la salvezza dall'alto, come l'elemosina di chi dà parte del proprio superfluo con pietismo filantropico. Non è questo l'amore di Cristo! Quando Gesù scende nelle acque del Giordano e si fa battezzare da Giovanni il Battista, non lo fa perché ha bisogno di penitenza, di conversione; lo fa per mettersi in mezzo alla gente, bisognosa di perdono, in mezzo a noi peccatori, e caricarsi del peso dei nostri peccati. E' questa la via che ha scelto per consolarci, salvarci, liberarci dalla nostra miseria. Ci colpisce che l'Apostolo dica che siamo stati liberati non per mezzo della ricchezza di Cristo, ma *per mezzo della sua povertà*. Eppure san Paolo conosce bene le «impenetrabili ricchezze di Cristo» (Ef 3,8), «erede di tutte le cose» (Eb 1,2).

Che cos'è allora questa povertà con cui Gesù ci libera e ci rende ricchi? È proprio il suo modo di amarci, il suo farsi prossimo a noi come il Buon Samaritano che si avvicina a quell'uomo lasciato mezzo morto sul ciglio della strada (cfr Lc 10,25ss). Ciò che ci dà vera libertà, vera salvezza e vera felicità è il suo amore di compassione, di tenerezza e di condivisione. La povertà di Cristo che ci arricchisce è il suo farsi carne, il suo prendere su di sé le nostre debolezze, i nostri peccati, comunicandoci la misericordia infinita di Dio. La povertà di Cristo è la più grande ricchezza: Gesù è ricco della sua sconfinata fiducia in Dio Padre, dell'affidarsi a Lui in ogni momento, cercando sempre e solo la sua volontà e la sua gloria. È ricco come lo è un bambino che si sente amato e ama i suoi genitori e non dubita un istante del loro amore e della loro tenerezza. La ricchezza di Gesù è il suo essere *il Figlio*, la sua relazione unica con il Padre è la prerogativa sovrana di questo Messia povero. (cfr Rm 8,29).

[CONTINUA...]

